

Direzione Generale

Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità

Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

PIANO INTEGRATO

2018-2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018

Revisionato in data 18 Luglio 2018 a seguito di errata corrige relativa all'indice

INDICE

Presentazione del Piano

Sezione 1 - Inquadramento strategico dell'Ateneo

- 1.1 - La posizione dell'ateneo nel quadro nazionale
- 1.2 - La posizione dell'ateneo nel quadro internazionale
- 1.3 - Aree ed obiettivi strategici di miglioramento
- 1.4 - Albero delle performance
- 1.5 - Linee di intervento

Sezione 2 - La performance organizzativa: ambito di azione del Direttore Generale

- 2.1 - Struttura organizzativa
- 2.2 - Obiettivi operativi
- 2.3 - Vocabolario utilizzato

Sezione 3 - Analisi delle aree di rischio

Sezione 4 - Comunicazione e trasparenza

Sezione 5 - La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi

Allegati

- Allegato 1 - Scheda sinottica performance
- Allegato 2 - Obiettivi operativi 2018 Direzione Generale e relative Aree
- Allegato 3 - Obiettivi operativi 2018 Ripartizione Affari Legali
- Allegato 4 - Obiettivi operativi 2018 Ripartizione Didattica
- Allegato 5 - Obiettivi operativi 2018 Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie
- Allegato 6 - Obiettivi operativi 2018 Ripartizione del Personale
- Allegato 7 - Obiettivi operativi 2018 Ripartizione Servizi Informatici e Statistici
- Allegato 8 - Obiettivi operativi 2018 Ripartizione Tecnica
- Allegato 9 - Obiettivi operativi 2018 Centro Servizi Bibliotecari
- Allegato 10 - Obiettivi operativi 2018 Dipartimenti, Centri, Polo
- Allegato 11 - Misure di prevenzione della corruzione

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano integrato 2018-2020 è stato redatto e strutturato seguendo i principi enunciati nelle Linee Guida ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca - nel luglio 2015. Infatti ai sensi del comma 12 dell'art. 13 del D. Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, *"il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto del presente decreto"*.

In particolare, il documento è stato sviluppato a valle ed in coerenza con le Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018 visionabili al link

[http://www.unipg.it/files/pagine/1321/sub_a2 - linee programmazione 2018-2020 uuvv.pdf](http://www.unipg.it/files/pagine/1321/sub_a2_-_linee_programmazione_2018-2020_uuvv.pdf)

(delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2017), il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2018 e triennale 2018-2020 (delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017) visionabile al link

<https://www.centrale.unipg.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>,

nonché secondo i principi metodologici del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance - Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017 - Aggiornamento 2018, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2017 a seguito della validazione da parte del Nucleo di Valutazione avvenuta in data 21 novembre 2017.

Si è tenuto conto inoltre - per quanto compatibile e nelle more delle Linee guida ANVUR sul Piano della performance - ai fini di un progressivo miglioramento del Piano in un'ottica di integrazione tra i diversi documenti di indirizzo/programmazione, delle Linee guida per il piano della performance per i Ministeri pubblicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica a giugno 2017.

Si prende atto inoltre della recente emanazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica delle Linee guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance dei Ministeri n. 2 di dicembre 2017, delle quali si terrà conto per futuri miglioramenti nel corso del presente ciclo della performance.

Infine, nelle modalità di redazione del Piano si è tenuto conto delle Linee guida di Ateneo per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario su disturbi specifici di apprendimento di gennaio 2017, con particolare riferimento al font, al colore, alla giustificazione del testo, al punto separatore dei numeri, alla esplicitazione delle date, all'allineamento e allo sfondo del testo, approvate dal Senato Accademico in data 22 novembre 2017.

SEZIONE 1 INQUADRAMENTO STRATEGICO DELL'ATENEO

1.1 La posizione dell'ateneo nel quadro nazionale

Si prende a riferimento il ranking 2017/2018 degli atenei statali e non statali, realizzato da Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) e visionabile al seguente link:

http://www.censis.it/7?shadow_comunicato_stampa=121125

Si tratta di un'articolata analisi del sistema universitario italiano attraverso la valutazione degli atenei (statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensione) relativamente alle strutture disponibili, ai servizi erogati, al livello di internazionalizzazione e alla capacità di comunicazione 2.0. A questa classifica si aggiunge il ranking dei raggruppamenti di classi di laurea triennali e dei corsi a ciclo unico rispetto alle dimensioni della progressione in carriera e del grado di internazionalizzazione. Complessivamente si tratta di 40 classifiche, che possono aiutare i giovani e le loro famiglie a individuare con consapevolezza il percorso di formazione migliore.

Per il nostro ateneo si tratta di una riconferma in termini di classificazione al primo posto come punteggio generale tra i grandi atenei. Ci fa piacere evidenziare che l'ateneo si è posizionato al primo posto anche nelle classifiche relative a *Comunicazione e servizi digitali* e *Internazionalizzazione*. Per il dettaglio si rimanda al link:

http://www.censis.it/17?shadow_publicazione=120571

Tale risultato, in un contesto economico ancora connotato da incertezza ma che vede anche una lieve crescita in termini economici, come si evince dal documento della Banca d'Italia - Economie regionali - L'economia dell'Umbria <http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2017/2017-0010/1710-umbria.pdf> non ha impedito il nostro Ateneo a continuare a garantire un sostegno alle famiglie degli studenti prevedendo l'esenzione totale dal pagamento delle tasse universitarie per le famiglie con ISEE < 15.000,00 e reiterando, anche per l'a.a. 2017/2018, l'esonero totale dal pagamento delle tasse per gli studenti iscritti/immatricolati con ISEE < 30.000,00 residenti nei Comuni del "cratere sismico" e nei Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto, previa presentazione della attestazione della inagibilità dell'abitazione di residenza. Gli altri studenti con fasce ISEE tra i 15.000 € e i 30.000 € non rientranti nelle categorie suddette godono dall' a.a. 2017/2018 di una tassazione comunque ridotta rispetto agli standard precedenti.

1.2 La posizione dell'ateneo nel quadro internazionale

Le risultanze relative al posizionamento dell'ateneo è riportato nel seguente quadro sinottico:

ranking	Italia	Europa	Mondo
ARWU			501-600
CWTS(1)	17-17	170-156	464-396
HEEACT	13	132	318
QSWUR			751-800
WRWU	15	198	493
URAP	14	149	345

GreenMetric	20		393
-------------	----	--	-----

(1) impact-collaboration

Dal quadro suddetto si evince che in cinque ranking l'Ateneo si colloca fra il **12° ed il 20°** posto in Italia, nei primi 200 in Europa e fra il 300 e il 700 nel mondo.








1.3 - Aree ed obiettivi strategici di miglioramento






Nel presente paragrafo vengono descritte le aree e gli obiettivi strategici di miglioramento, che prendono spunto dalla Politica per la qualità e sono tradotti e sviluppati nei documenti di pianificazione strategica e programmazione finanziaria di previsione annuale e triennale.

Gli obiettivi generali di Ateneo, che identificano le nostre priorità strategiche in relazione alle attività e ai servizi che erogiamo, si allineano – nelle more dell'adozione da parte del Governo delle apposite linee guida – alle priorità politiche individuate dal MIUR con il proprio atto di indirizzo 2018 rinvenibile al link: http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Atto_di_Indirizzo_2018.pdf/1625db74-d787-48a0-ba7a-9b577aa18c8b, pubblicato anche nella sezione Amministrazione trasparente dell'Ateneo al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

Nell'allegato 1 al Piano "Scheda sinottica performance" viene riportato un primo tentativo di sviluppo della coerenza verticale tra priorità politiche del MIUR e outcome e obiettivi strategici del nostro Ateneo.

Nell'ottica di mettere in risalto le risorse destinate alle funzioni principali e agli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, si presenta di seguito un prospetto che principia dalle missioni e programmi per giungere agli Obiettivi strategici e alle Priorità di azione strategica dell'Ateneo nel prossimo anno 2018 con le relative risorse (tratte dalla Nota illustrativa e dagli allegati al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2018 e bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2018-2020).

Missioni tratte dal Bilancio 2018	Programmi tratti dal Bilancio 2018	Risorse Programmi 2018	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2018-2020	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2018	Risorse a budget 2018	
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	€ 70.009.936,84	Potenziare la qualità e produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza	Effettuare il rifinanziamento del fondo per la ricerca di base da utilizzare secondo criteri di premialità	   	Ricerca di base: € 1.200.000,00
				Dare attuazione alle programmazioni di fabbisogno di personale docente deliberate dagli Organi		Punti organico per personale docente e ricercatore: € 683.634
			Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica	Finanziare borse di studio per i dottorati di ricerca internazionali		Costi per borse di studio per dottorato di ricerca: € 4.730.000,00 Fondo per borse di dottorato di Ricerca: € 2.063.992,00
				Investire risorse per il soggiorno di Visiting Researchers e Professor		Ospitalità visiting professor, esperti e relatori convegni: € 13.000,00
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	€ 3.615.000,00 € 1.940.000,00	Potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi		 	
			Valorizzare i beni pubblici fruibili dalla società			
Incrementare la presenza dell'Università nel settore della cooperazione internazionale			Prevedere risorse per la partecipazione a microprogetti internazionali nei Paesi in via di sviluppo	 Fondi per partecipazione microprogetti cooperazione internazionale: € 18.000,00		

Missioni tratte dal Bilancio 2018	Programmi tratti dal Bilancio 2018	Risorse Programmi 2018	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2018-2020	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2018	Risorse a budget 2018
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	€ 72.430.902,15	Potenziare la qualità, l'attrattività e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo	Assicurare l'espletamento dell'offerta formativa attraverso la destinazione di risorse alla remunerazione dei ricercatori impegnati nell'attività didattica	 Costo per supplenze e affidamenti a personale ricercatore a tempo indeterminato: € 434.000,00
				Dare attuazione alle programmazioni di fabbisogno di personale docente deliberate dagli Organi	 Punti organico per personale docente e ricercatore: € 683.634,00
				Attuare politiche unitarie di promozione e di orientamento universitario al fine di consolidare l'immagine dell'Ateneo sia a livello regionale che nazionale ed internazionale	 Spese inerenti l'orientamento universitario: € 84.500,00
			Migliorare l'allestimento e/o le attrezzature per la didattica e interventi per la ristrutturazione, ampliamento e miglioramento della sicurezza di aule e laboratori	Completare il programma di riqualificazione degli edifici di Via del Giochetto e di realizzazione di due interventi strutturali fondamentali inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici: 1) nuova sede del corso di laurea in scienze motorie, all'interno di un più ampio progetto funzionale alla costruzione di una "cittadella dello sport e della salute"; 2) nuovo stabulario presso il Polo ospedaliero	 Risorse al momento accantonate nei relativi progetti contabili di investimento e in fase di riporto all'esercizio 2018: <ul style="list-style-type: none"> - € 5.290.269,51 per Scienze motorie - € 1.730.000,00 per lo Stabulario centralizzato
				Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio edilizio, con priorità agli interventi di messa a norma e	 Manutenzione straordinaria immobili: € 420.000,00 Manutenzione straordinaria immobili - messa a norma e sicurezza: € 120.000,00

			<p>sicurezza già avviati, con particolare priorità ai miglioramenti sismici ed anti-incendio</p>		<p>Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili: € 2.189.700,00 Riparazione impianti: € 131.739,20</p>
			<p>Proseguire una politica di riqualificazione energetica sugli immobili di meno recente costruzione e di razionalizzazione dei costi di funzionamento e di gestione degli immobili, anche attraverso nuovi modelli gestionali e contrattuali offerti dal mercato, al fine di conseguire risparmi oltre che contributi e agevolazioni per il risparmio energetico</p>	→	<p>Convenzione Consip SIE 3 (contratto a 'prestazione' attraverso il quale il fornitore si impegna a garantire il rispetto di determinati parametri microclimatici all'interno degli edifici). Quota annuale riferibile agli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico: € 808.000,00</p>
		Potenziare l'internazionalizzazione della didattica	<p>Investire risorse per l'Internazionalizzazione, al fine di migliorare la posizione dell'Ateneo nei ranking e nel riparto delle risorse per il funzionamento ordinario</p>	→	<p>Rapporti internazionali, scambi culturali: € 749.671,00</p>
			<p>Investire risorse per il soggiorno di Visiting Researchers e Professor</p>	→	<p>Ospitalità visiting professor, esperti e relatori convegni: € 13.000,00</p>

Missioni tratte dal Bilancio 2018	Programmi tratti dal Bilancio 2018	Risorse Programmi 2018	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2018-2020	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2018	Risorse a budget 2018
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria Assistenza in materia veterinaria	€ 137.301,10 € 1.864.121,57	Potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi		



Missioni tratte dal Bilancio 2018	Programmi tratti dal Bilancio 2018	Risorse Programmi 2018	Obiettivi strategici di cui all'Albero della performance 2018-2020	Priorità di azione strategica tratte dalle Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018 e dalla Nota illustrativa al Bilancio 2018	Risorse a budget 2018
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo Politico Servizi e affari generali per le amministrazioni	€ 155.025,00 € 31.193.948,17	Consolidare e sviluppare i servizi e gli interventi offerti dall'Ateneo a favore degli studenti	Consolidare, anche di concerto con la Regione e gli Enti Locali, i servizi a favore degli studenti, già oggetto di specifiche convenzioni (mobilità, assistenza sanitaria e ai disabili, attività sportive e ricreative, telefonia, affitti, agevolazioni presso esercizi commerciali, mense)	Interventi a favore studenti diversamente abili: € 90.000,00
				Dare attuazione alle programmazioni di fabbisogno di personale TAB e CEL deliberate dagli Organi, nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni e di spesa per il personale	Per personale TAB e CEL: € 1.369.806,03 Per Dirigente della Ripartizione Servizi Informatici e Statistici: € 99.360,00
				Prevedere risorse per le attività	Circolo San Martino:

			sociali universitarie e per le provvidenze a favore del personale		€ 10.000,00 CUS attività sportiva e gestioni impianti sportivi: € 35.000,00 Provvidenze a favore del personale: € 60.000,00
		Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni, anche mediante l'istituzione di uffici dedicati	Finanziare le azioni organizzative di potenziamento delle competenze possedute dal personale interno	➔	Formazione personale: € 78.600,00
			Destinare adeguate risorse agli uffici di nuova costituzione	✘	
			Sviluppare sistemi di comunicazione moderni ed efficaci anche attraverso l'utilizzo del web, dei social networks e dei media	➔	Comunicazione di Ateneo: € 53.769,80
		Introdurre politiche per lo sviluppo sostenibile		✘	

LEGENDA

- ➔ Specifico legame tra Priorità di azione strategica da note al bilancio e Risorse a bilancio 2018
- ➡ Specifico legame tra più Priorità di azione strategica da note al bilancio e Risorse a bilancio 2018
- ✘ Legame non distintamente individuabile tra Obiettivi strategici, Priorità di azione strategica da note al bilancio e Risorse a bilancio 2018

Le Aree strategiche di Ateneo, come nel precedente Piano, sono 4: Didattica, Ricerca, Terza missione e servizi.

Con D.R. n. 1471 del 29 settembre 2017, sono stati nominati per ogni Area strategica appositi Gruppi di lavoro misti (docenti e tab) coordinati dai Delegati rettorali competenti con il compito di individuare gli indicatori ed i target degli obiettivi strategici di cui all'albero delle performance 2018-2020.

Per quanto concerne l'**Area strategica DIDATTICA**, gli obiettivi strategici sono:

- 1) potenziare la qualità, l'attrattività e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo;
- 2) migliorare l'allestimento e/o le attrezzature per la didattica e interventi per la ristrutturazione, ampliamento e miglioramento della sicurezza di aule e laboratori;
- 3) Potenziare l'internazionalizzazione della didattica.

OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020: 1.1. - Potenziare la qualità, l'attrattività e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo. Sono stati individuati dal Gruppo di lavoro i seguenti **indicatori**:

- N. studenti regolari; tale indicatore è stato così modificato rispetto al precedente piano in quanto il costo standard viene calcolato dal MIUR sulla base del numero degli studenti regolari.
- Rapporto tra studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare sul totale degli iscritti regolari; l'indicatore n. 2 "Immatricolati puri di UNIPG/ media nazionale immatricolati puri dei grandi Atenei" del precedente piano 2017-2019 è stato inserito nel nuovo indicatore e sviluppato nei successivi 3,4,5,6. Tale indicatore è inserito tra quelli scelti dall'Ateneo all'interno dell'Allegato D del DM 635/2016 relativo a valorizzazione dell'autonomia responsabile.
- % studenti diplomati presso istituti fuori regione;
- % di studenti laureati alla triennale che si iscrivono alla magistrale;
- % di studenti laureati alla triennale in un altro Ateneo che si iscrivono alla magistrale;
- Rapporto tra tutor e disabili;

L'indicatore n. 4 "CFU erogati da professori ordinari e associati/CFU complessivamente erogati" del precedente piano è stato eliminato in coerenza con la Politica di Ateneo e con i nuovi indirizzi ministeriali in quanto si è concluso il Piano straordinario MIUR di reclutamento dei professori associati.

Le principali **linee di azione** sono:

1.1.1 Aumentare il numero degli studenti regolari;

1.1.2 Potenziare ulteriormente l'attività di orientamento al fine di aumentare e/o mantenere nel triennio il numero degli immatricolati puri: studenti meglio orientati, più consapevoli delle proprie scelte, maggiormente motivati e informati in merito agli sbocchi professionali dei percorsi intrapresi garantiscono iter meno "accidentati", migliori performance e acquisizioni di CFU più costanti e regolari;

1.1.3 Aumentare la proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU;

1.1.4 Potenziare gli interventi per rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti;

1.1.5 Potenziare i rapporti di collaborazione col sistema delle imprese e il mondo produttivo attraverso iniziative quali il Career Day (d'Ateneo e per singole aree professionali), giornate di presentazioni aziendali, campagne di recruiting, workshop e seminari con dirigenti d'impresa e imprenditori.

L'obiettivo è quello di rendere più organico e diretto il rapporto col mercato del lavoro e di stimolare i processi creativi orientati all'autoimprenditorialità;

1.1.6 Potenziare gli interventi a sostegno degli studenti con disabilità e/o con DSA.

OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020: 1.2 Migliorare l'allestimento e/o le attrezzature per la didattica e interventi per la ristrutturazione, ampliamento e miglioramento della sicurezza di aule e laboratori. E' stato individuato dal Gruppo di lavoro il seguente **indicatore**:

- N. interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Le principali **linee di azione** sono:

1.2.1 Rendere più moderni e sostenibili gli ambienti di studio, sperimentando anche aule 3.0, a forte carattere tecnologico, per la gestione di pratiche didattiche innovative centrate sui processi di apprendimento degli studenti e sul lavoro cooperativo;

1.2.2 Potenziare gli interventi strutturali a sostegno degli studenti con disabilità e/o con DSA.

OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020: 1.3 Potenziare l'internazionalizzazione della didattica.

Sono stati individuati dal Gruppo di lavoro i seguenti **indicatori**:

- N. corsi di laurea, laurea magistrale e laurea a ciclo unico internazionali attivati (doppio titolo e titolo congiunto);
- N. insegnamenti/moduli in lingua inglese attivati nell'a.a.;
- N. studenti outgoing;
- N. studenti incoming;
- Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Le principali **linee di azione** sono:

1.3.1 Potenziare l'internazionalizzazione della didattica;

1.3.2 Aumentare la proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Per quanto concerne l'**Area strategica RICERCA**, gli obiettivi strategici sono:

- 1) Potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza ricerca;
- 2) Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica.

Relativamente all'Area strategica Ricerca, si veda la valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014) del nostro Ateneo, pubblicata da ANVUR, del 21 febbraio 2017 come parte terza sull'analisi delle singole istituzioni consultabile al link

http://www.unipg.it/files/pagine/1082/report_vqr_unipg.pdf

A valle della valutazione è stato istituito un Gruppo di Lavoro che, attenendosi alle linee di programmazione strategica indicate nel Decreto Rettorale di designazione dei Gruppi di Lavoro e di mandato, ha inteso proporre per l'Area Strategica "Ricerca" in tutto quattro indicatori, i primi tre per l'obiettivo strategico "*Potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza ricerca*" e il quarto per l'obiettivo strategico "*Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica*".

I primi due indicatori, in particolare, mirano al miglioramento delle performance di Ateneo nel prossimo esercizio VQR (2015-2019, come preannunciato da ANVUR e da Legge di Bilancio 2017) e sono così denominati:

- Indicatore 2.1.1: **Frazione di prodotti della ricerca di qualità di tutti i ricercatori dell'Ateneo**
- Indicatore 2.1.2: **Frazione di prodotti della ricerca di qualità dei ricercatori dell'Ateneo reclutati nel quinquennio 2015-2019**

Il primo indicatore (2.1.1) risponde all'esigenza di stimare la qualità della ricerca dell'Ateneo in maniera il più possibile coerente con i criteri applicati nei processi nazionali di valutazione della qualità della ricerca (VQR). Per ognuna delle due macro-categorie, Aree Bibliometriche e Aree non Bibliometriche, il GDL ha proceduto selezionando *in primis* le "tipologie" di prodotto entro le quali è possibile individuare prodotti "di qualità" sulla base di criteri oggettivi riconosciuti dalle rispettive comunità scientifiche, da ANVUR e dal MIUR. In particolare, per le Aree Bibliometriche sono stati considerati esclusivamente gli "Articoli su rivista"; per le Aree non Bibliometriche sia gli "Articoli su rivista" che le "Monografie". All'interno di questi prodotti della ricerca sono stati definiti i sottoinsiemi di qualità:

- per le Aree Bibliometriche gli articoli pubblicati in riviste collocate, nell'anno di riferimento, nel primo quartile della distribuzione per Impact Factor (Q1) (ad ogni prodotto è stato attribuito il miglior quartile assegnato alla rivista nei Cataloghi di indicizzazione bibliometrica WOS e SCIMAGO, indipendentemente dalla Subject Category);
- per le Aree non Bibliometriche gli articoli pubblicati in Riviste di Fascia A (Area CUN specifiche, secondo l'ultima classificazione effettuata da ANVUR) e le Monografie dotate di ISBN.

Il valore dell'indicatore, espresso in percentuale, è così definito:

$$= \frac{\text{N}^\circ \text{ di articoli in riviste indicizzate WOS o SCOPUS collocate nel 1}^\circ \text{ quartile (Q1) dell'anno di riferimento} + \text{N}^\circ \text{ di articoli in riviste di fascia A} + \text{N}^\circ \text{ di monografie dotate di ISBN}}{\text{N}^\circ \text{ totale di articoli in rivista} + \text{N}^\circ \text{ totale di monografie}}$$

I risultati dell'esercizio VQR 2011-2014 hanno evidenziato, in media, una qualità medio-alta dei prodotti della ricerca e anche il valore di partenza dell'indicatore qui proposto, calcolato come media del triennio 2014-2016, indica che la frazione di prodotti di qualità (50,3%) è mediamente elevata. Pertanto è stato posto, con ragionevole sostenibilità, come target finale 2020 un valore pari al 52%, con target intermedi di monitoraggio (2018 e 2019) attestati su una crescita annuale dello 0,5% circa.

Il secondo indicatore (2.1.2) è definito come il primo ma viene ristretto al sottoinsieme dei professori/ricercatori che sono stati e/o verranno reclutati dall'Ateneo (incluse le progressioni di carriera) nel quinquennio 2015-2019 di riferimento per il prossimo esercizio VQR. Questo indicatore risponde all'esigenza di monitorare e migliorare, in maniera del tutto coerente con le metodologie VQR, la qualità della ricerca dei neo-reclutati (indicatore IRAS2). L'attenzione verso questo specifico monitoraggio appare particolarmente appropriata in quanto il peso dell'indicatore IRAS2 nella ripartizione di risorse premiali FFO basate sulla VQR è elevato ed i relativi risultati dell'esercizio VQR 2011-2014 non sono stati per l'Ateneo di Perugia particolarmente confortanti, anche in ragione del fatto che l'indicatore risente pesantemente del numero di reclutamenti. Il valore di partenza dell'indicatore è calcolato sulla produzione scientifica dell'anno 2015 del sottoinsieme dei professori/ricercatori reclutati negli anni 2015-2017 ed è pari a 55,1%. Questo appare essere un dato sostanzialmente confortante, superiore al valore di partenza dell'indicatore 1, ed il target 2020 che il

GdL propone (riferito all'intera platea di reclutati e prodotti 2015-2019) è pari ad un moderato incremento dello 0,5%, con valori intermedi di monitoraggio misurati per il 2018 sulla produzione scientifica degli anni 2015-2017 dei reclutati 2015-2018 e per il 2019 sulla produzione scientifica degli anni 2015-2018 dei reclutati 2015-2019.

Per entrambi gli indicatori proposti, le azioni strategiche dovranno prevedere piani attuativi che tendano al miglioramento della collocazione editoriale dei prodotti della ricerca, anche indirizzando i ricercatori a scelte più vantaggiose dal punto di vista biblioteconomico. Gli obiettivi dell'Area amministrativo-gestionale coinvolta sono stati già definiti, per l'anno 2018, in coerenza con gli indicatori proposti e prevedono specifici percorsi seminariali finalizzati a migliorare le scelte in materia di collocazione editoriale dei prodotti della ricerca.

Il terzo indicatore (2.1.3): "Frazione di prodotti della ricerca inseriti nel catalogo nell'anno di pubblicazione del prodotto" risponde all'esigenza di perfezionamento del Catalogo IRIS dei prodotti della ricerca, che costituisce la base per tutti gli esercizi di programmazione, monitoraggio e gestione dei risultati della ricerca. In diversi contesti è risultato evidente che il Catalogo di Ateneo, anche per criticità intrinseche del sistema, non è costantemente aggiornato, contiene inquinamenti sistematici (prodotti duplicati, autori interni non riconosciuti, prodotti in stato temporaneo mai perfezionati, etc.) e non è immediatamente utilizzabile per gli scopi istituzionali che, di volta in volta, chiamano in causa la produzione scientifica.

L'indicatore è così definito:

$$= \frac{\text{N° di di prodotti della ricerca inseriti nell'anno } x \text{ e pubblicati nell'anno } x}{\text{N° totale di prodotti immessi nell'anno } x \text{ e pubblicati nel periodo } (x + x - 1 + x - 2 + x - 3)}$$

Viene proposto un target finale 2020 pari al 75% con una crescita annuale pari a circa il 10%.

Le azioni con le quali si intende perseguire il raggiungimento dei target proposti fondamentalmente si basano sull'adozione di una policy sulla gestione del Catalogo che preveda anche disposizioni in merito ai tempi di immissione delle pubblicazioni e su azioni di monitoraggio che misurino con cadenze regolari la tempestività delle immissioni. Gli obiettivi dell'Area amministrativo-gestionale saranno opportunamente integrati.

Il quarto indicatore (2.2.1): "2.2.1 - Frazione di prodotti con almeno un coautore straniero", risponde all'obiettivo specifico di "**Internazionalizzazione della ricerca scientifica**" e in particolare misura il coautorato con ricercatori affiliati ad enti di ricerca stranieri quale uno degli indicatori più espliciti del grado di internazionalizzazione dell'Ateneo. Questo indicatore è particolarmente efficace a misurare il grado di internazionalizzazione dei ricercatori delle Aree Bibliometriche per le quali il coautorato è una tradizione consolidata.

L'indicatore è così definito:

$$= \frac{\text{N° di prodotti della ricerca dell'anno } x \text{ in cui sia stato valorizzato il campo "coautore straniero"}}{\text{N° totale di prodotti della ricerca nel medesimo arco temporale di riferimento}}$$

Per quanto concerne l'**Area strategica TERZA MISSIONE**, gli obiettivi strategici sono stati, tranne l'obiettivo 3.2, revisionati e aggiunti per consentirne un adeguato sviluppo attraverso linee di azione sviluppate dall'apposita Commissione di cui al D.R. n. 1471 del 29/09/2017.

Di seguito si riporta il dettaglio delle suddette linee di azione relativamente all'obiettivo strategico di riferimento con l'individuazione del relativo indicatore:

OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020: 3.1 - Potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi

Indicatore: 3.1.1 N. di contratti sottoscritti con soggetti licenziatari/cessionari di privative di titolarità dell'Ateneo

Linee di azione: A partire dall'anno 2018 saranno pubblicati, in attuazione di quanto disposto con DR n. 794 del 29/05/2017, una serie di inviti pubblici volti a raccogliere manifestazioni di interesse per la cessione/acquisizione di diritti di licenza esclusiva in relazione alle privative di cui è titolare l'Ateneo. Conseguentemente, ai fini del raggiungimento dei target indicati, si procederà a negoziare almeno un contratto di licenza/cessione per ciascuno degli anni di interesse.

Indicatore: 3.1.2 - N. percorsi di formazione mirati, rivolti al personale docente, tecnico amministrativo, ai ricercatori, ai dottorandi e agli assegnisti e figure ad essi assimilate, a qualunque titolo coinvolte in attività di ricerca dalle quali possano scaturire applicazioni produttive generatrici di innovazioni

Linee di azione: I percorsi formativi saranno organizzati dall'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, per il tramite degli uffici ad essa afferenti, e coinvolgeranno, quali docenti, professionalità esperte reperibili in Ateneo, a titolo non oneroso.

OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020: 3.2 - Valorizzare i beni pubblici fruibili dalla società

Indicatore: 3.2.1 - N. di eventi di divulgazione a finalizzati ad accrescere la conoscenza dell'Open Access destinati ad utenti interni e/o esterni all'Ateneo

Linee di azione: Gli eventi saranno organizzati dal Gruppo di lavoro sull'Open Access, in collaborazione con l'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca e il Centro Servizi Bibliotecari, e coinvolgeranno, quali docenti, professionalità esperte reperibili in Ateneo, a titolo non oneroso.

Indicatore: 3.2.2 - N. di spazi espositivi aperti e/o riaperti dopo attività di recupero e/o allestimento, alla fruizione del pubblico e dei flussi turistici

Linee di azione: Saranno ideati dei Progetti per l'apertura di nuovi spazi espositivi e/o nuovi allestimenti o il recupero di spazi espositivi già esistenti sia presso gli Orti e i musei del CAMS sia presso altre strutture universitarie. I progetti saranno presentati nei programmi annuali di finanziamento a livello regionale e nazionale (es. MIUR). In particolare, come consuetudine, i progetti saranno proposti nei programmi annuali di finanziamento della Regione Umbria - L.R. 24/2003 "Sistema Museale Regionale - Salvaguardia e Valorizzazione dei Beni Culturali Connessi " e SS.MM. Al fine di favorire anche l'incremento dei flussi turistici verso gli orti ed i musei universitari, la progettazione sarà, ad esempio, particolarmente attenta nel realizzare tutti i testi e le didascalie, fruibili dal pubblico, almeno in lingua inglese e, quando significativo, anche in altre lingue connesse alle comunità migranti. I nuovi spazi espositivi saranno poi inseriti nella rete di comunicazione del Sistema Museale Regionale, contribuendo così alla diffusione sul territorio regionale, e non solo, della ricerca e della cultura scientifica prodotta dall'Ateneo. Gli spazi espositivi permanenti e aperti al

pubblico dell'Ateneo rappresentano, per il territorio regionale, dei veri e propri presidi per l'orientamento permanente, per tutti e per tutte le età: *lifelong learning and education* (Carrozza M.C., 2014. Linee guida nazionali per l'orientamento permanente. Documento trasmesso dal MIUR il 19 febbraio 2014).

Indicatore: 3.2.3 - N. di mostre temporanee organizzate in collaborazione con università, scuole, enti, privati e associazioni

Linee di azione: Saranno individuati alcuni temi "caldi" di attualità legati ai campioni e/o gli oggetti delle collezioni degli Orti e dei Musei del CAMS, su cui ideare e sviluppare dei progetti per delle mostre temporanee. In queste fasi di ideazione e progettazione saranno subito coinvolti diversi partner come università, scuole, enti, privati e associazioni culturali. I possibili argomenti delle mostre saranno degli "agili" strumenti per far entrare in interazione diretta l'Università con le comunità locali e quelle migranti mediante l'arricchimento culturale e sociale del territorio, grazie alla produzione di beni dal contenuto culturale, sociale ed educativo. Si individueranno poi alcuni luoghi in ambito regionale e extraregionale dove poter riproporre le mostre temporanee realizzate. Le mostre saranno corredate da una serie di attività culturali (visite guidate, incontri, proiezioni, laboratori, momenti musicali) che saranno proposte al pubblico durante l'arco di tempo di apertura della mostra.

Indicatore: 3.2.4 - N. di visite guidate agli scavi archeologici per utenti esterni

Linee di azione: Organizzazione di visite guidate, diffusione ed esposizione dei risultati delle campagne di scavo a cura del gruppo di ricerca dell'Ateneo, presso i siti regionali ed extra-regionali, rivolti a scolaresche e cittadinanza. Gli scavi saranno realizzati grazie al contributo di professionalità esperte reperibili in Ateneo, a titolo non oneroso.

Indicatore: 3.2.5 - N. di eventi organizzati dal Circolo San Martino

Linee di azione: Gli eventi, organizzati dal Circolo San Martino, saranno mirati alla valorizzazione dei beni e delle eccellenze del nostro Ateneo, sia attraverso il coinvolgimento del mondo esterno in iniziative frutto delle attività istituzionali dell'Università di Perugia, sia mediante la partecipazione a momenti ed eventi culturali che potrà contare sulla collaborazione, a titolo non oneroso, di docenti ed esperti dell'Ateneo stesso.

OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020: 3.3 - Incrementare la presenza dell'Università nel settore della cooperazione internazionale

Indicatore: 3.3.1 N. di convegni/ seminari/ workshop organizzati da MAE, UN, CRUI o altri consorzi (CUCS, CUIA, UNIMED, etc.) a cui partecipa il Delegato del Rettore alla Cooperazione internazionale

Per quanto concerne l'**Area strategica SERVIZI**, gli obiettivi strategici sono:

- 1) Consolidare e sviluppare i servizi e gli interventi offerti dall'Ateneo a favore degli studenti;
- 2) Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni, anche mediante l'istituzione di uffici dedicati;
- 3) Introdurre politiche per lo sviluppo sostenibile.

OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020: 4.1. - Consolidare e sviluppare i servizi e gli interventi offerti dall'Ateneo a favore degli studenti. Sono stati individuati dal Gruppo di lavoro i seguenti **indicatori**:

- % di copertura di rete dell'Ateneo e dei servizi wi-fi relativamente agli spazi dedicati agli studenti (aule didattiche e altri spazi, ad es. biblioteche);
- aumento della banda per la connettività con la sede di Terni fino a 100 Mb;
- % servizi/strumenti di supporto erogati a favore di studenti che necessitano di ausilio per partecipare alle attività didattiche rispetto al totale degli studenti che hanno fatto richiesta;
- realizzazione di un Piano di accessibilità degli edifici dell'Ateneo (Edifici lotto 1, 2 Polo unico);
- % di incremento/miglioramento dei servizi/agevolazioni offerti agli studenti.

Le principali **linee di azione** sono:

4.1.1 Focus – Counseling psicologico pedagogico – didattico; Inl@b Laboratorio di tecnologie inclusive;

4.1.2 Servizi internet nelle aule (wi-fi), eventualmente integrati con dispositivi di localizzazione quali beacon, QRcode;

4.1.3 Potenziamento dei servizi di connettività fra la sede di Perugia e le sedi decentrate;

4.1.4 Promozione attività ricreative e culturali;

4.1.5 Dematerializzazione dei processi amministrativi, ivi inclusi i sistemi di identificazione per l'accesso ai servizi;

4.1.6 Potenziamento Aule Studio e Aule Studio Autogestite e loro sistemi di gestione e manutenzione;

4.1.7 Potenziamento Unifacile Shopping e integrazione con altre analoghe iniziative nel territorio;

4.1.8 Counseling Legale;

4.1.9 Consolidamento servizio di assistenza medica di base;

4.1.10 Accesso biblioteche comunali con credenziali di Ateneo;

4.1.11 Azioni per consolidare l'offerta dei Trasporti anche nel periodo notturno e nelle sedi decentrate;

4.1.12 Rilancio di politiche per facilitare l'alloggio degli studenti;

4.1.13 Consolidamento delle iniziative per gli studenti con le istituzioni territoriali;

4.1.14 Potenziare i canali di comunicazione social.

4.1.15 Iscrizioni e pagamento Tasse online;

4.1.16 Attivazione e miglioramento di strumenti bancari per facilitare la vita studentesca, ivi inclusa la gestione delle pratiche amministrative dello studente;

4.1.17 Istituzione di counseling medici specialistici;

4.1.18 Attività per la promozione della salute, anche mediante l'adesione a specifiche associazioni;

4.1.19 Ampliamento tipologie servizio Mobilità/Trasporti.

OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020: 4.2. – Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni, anche mediante l'istituzione di uffici dedicati.

È stato individuato dal Gruppo di lavoro il seguente **indicatore**:

- Attivazione di n. 3 uffici strategici indicati dalle Linee per la programmazione triennale.

OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020: 4.3. -

È stato individuato dal Gruppo di lavoro il seguente **indicatore**:

- % di riduzione della carfootprint dell'Ateneo (componente energia).

Tale indicatore rappresenta al contempo un indicatore di impatto ambientale e quindi riportato anche nella tabella di cui sotto relativa a "Outcome triennio 2018-2020".

Le principali **linee di azione** sono:

4.3.1 Partecipazione alle iniziative RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) e adesione al relativo protocollo;

4.3.2 Valutazione annuale della sostenibilità in Ateneo e programmazione di interventi di miglioramento.

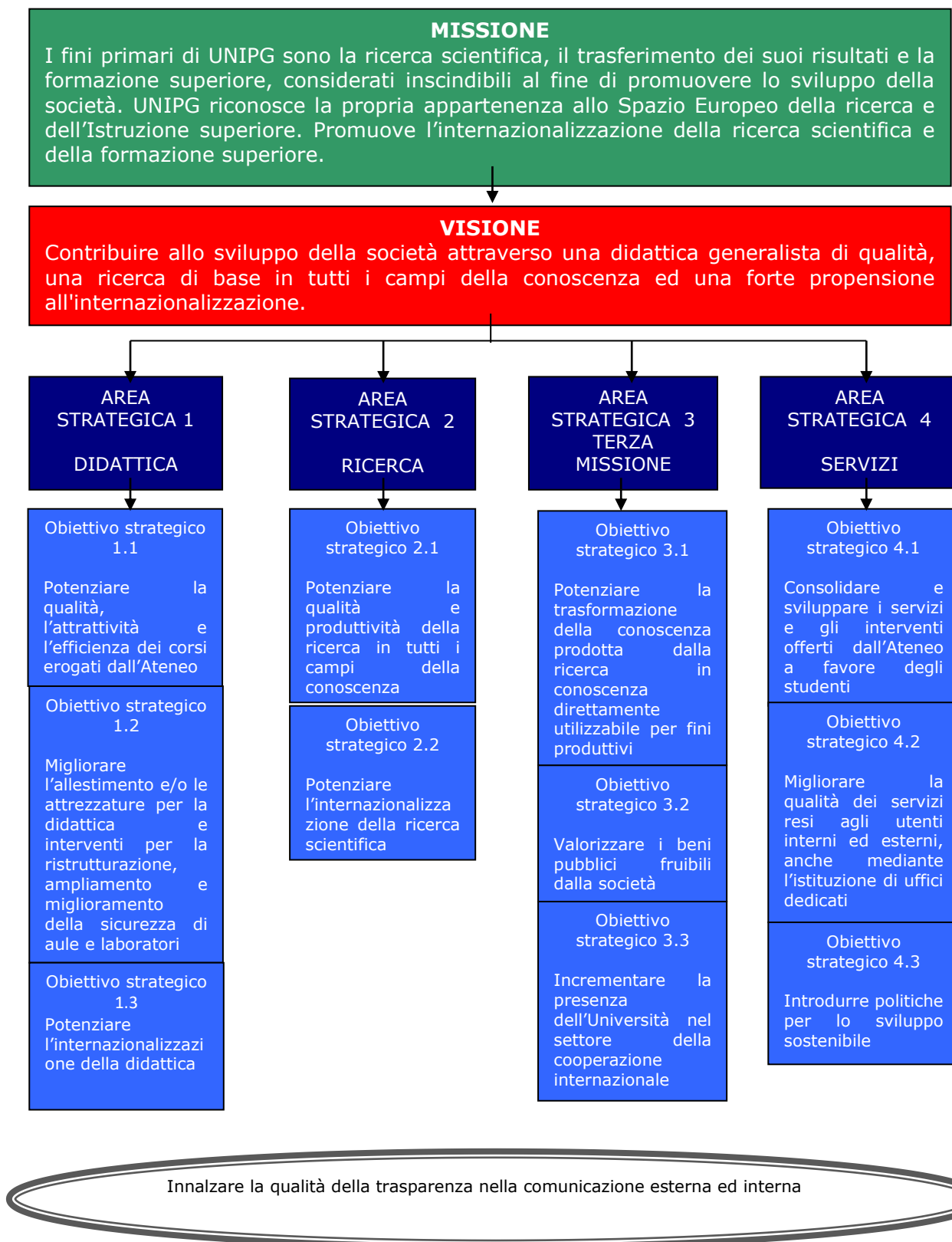
Di seguito viene riportata la tabella, sopra richiamata, relativa agli Outcome per il triennio 2018-2020 con le tre tipologie di impatto: sociale, economico e ambientale.

OUTCOME TRIENNIO 2018-2020								
TIPOLOGIA DI IMPATTO	AREA STRATEGICA DIDATTICA	AREA STRATEGICA RICERCA	AREA STRATEGICA TERZA MISSIONE	AREA STRATEGICA SERVIZI/ GESTIONE	VALORE DI PARTENZA	INDICATORE	TARGET 2020	
SOCIALE	Miglioramento del benessere sociale degli studenti nella garanzia di un elevato livello di preparazione dei laureati che costituiranno la futura classe dirigente				$1455 \cdot 100 / 23.776 = 6,11\%$ (dati a.a. 2016/2017 forniti per bilancio di previsione 2018-2020)	Percentuale esoneri per merito sul totale degli iscritti, come indicatore degli effetti dell'azione di valorizzazione del merito	+1%	
	Miglioramento del benessere economico delle famiglie degli studenti			 *100/23.776 =%	Percentuale studenti con ISEE < 30.000,00 sul totale degli iscritti, come indicatore degli effetti dell'azione di inclusione di studenti appartenenti a fasce di fragilità economica	+1%	
ECONOMICO					$1.481 \cdot 100 / 23.776 = 6,22\%$ (dati a.a. 2016/2017 forniti per il bilancio di previsione 2018-2020)	Percentuale esoneri per studenti dello stesso nucleo familiare sul totale degli iscritti	+1%	
				Miglioramento del benessere ambientale	8408 Tco ² eq/anno (tratto dal Report sostenibilità Unipg 2017)	Percentuale di riduzione della carfootprint dell'Ateneo (componente energia e trasporti)	-3%	
AMBIENTALE								

Tabella 1 – Outcome Unipg Triennio 2018-2020

1.4 Albero delle performance

Il revisionato albero delle performance 2018-2020 sviluppato sulla base delle Linee per la programmazione triennale 2018-2020 sopra richiamate, nonché tenendo conto delle relative Linee di azione ed intervento è il seguente:



1.5 Linee di intervento

La tabella successiva riproduce l'albero delle performance integrato con indicatori, target triennali e valori di partenza, e revisionato negli indicatori la cui misurazione risulta non adeguatamente dettagliata:

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020	INDICATORE	VALORE DI PARTENZA (espresso in valore medio nel triennio 14/15 - 16/17, salvo diverso parametro di riferimento)	TARGET 2018 (*)	TARGET 2019 (*)	TARGET 2020	FONTI DATI
DIDATTICA	1.1 Potenziare la qualità, l'attrattività e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo	N. studenti regolari (crescita del 1%)	16.316	16.479	16.664	16.811	Fonte dati GISS
		Rapporto tra studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare sul totale degli iscritti regolari (crescita del 1%, significa che il numeratore cresce del 2%)	Media nel triennio del rapporto di cui all'indicatore: 48,9	49,39	49,88	50,38	Fonte dati GISS
		% studenti diplomati presso istituti fuori regione	35,71%	36%	36,5%	37%	Fonte dati GISS
		% di studenti laureati alla triennale che si iscrivono alla magistrale	82,77%	83,5%	84%	85%	Fonte dati GISS
		% di studenti laureati alla triennale in un altro Ateneo che si iscrivono alla magistrale	17,22%	17,5%	18%	18,5%	Fonte dati GISS
		Rapporto tra tutor e disabili	0,096	0,10	0,11	0,12	Archivio Ufficio Orientamento e job placement

	1.2 Migliorare l'allestimento e/o le attrezzature per la didattica e interventi per la ristrutturazione, ampliamento e miglioramento della sicurezza di aule e laboratori	N. interventi di abbattimento delle barriere architettoniche	N. 7 (triennio solare 15-17)	2	2	2	Ripartizione Tecnica
	1.3 Potenziare l'internazionalizzazione della didattica	N. corsi di laurea, laurea magistrale e laurea a ciclo unico internazionali attivati (doppio titolo e titolo congiunto)	N. 11 corsi (Triennio AA.AA. 15/16-16/17 - 17/18)	+1	+1	+1	Offerta Formativa
		N. insegnamenti/moduli in lingua inglese attivati nell'a.a.	N. 95 (Media Triennio AA.AA. 15/16-16/17 - 17/18)	+10	+10	+10	G-POD
		N. studenti outgoing	718	720	730	740	Area Relazioni internazionali (nota e-mail 27.10.2017)
		N. studenti incoming	556	570	580	590	Area Relazioni internazionali (nota e-mail 27.10.2017)
		Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	0,06	0,08	0,09	0,10	Ufficio Dottorato Previsti dall'art. 5 DM 635/16 e scelti nell'allegato D

Tabella 2 – Obiettivi strategici Didattica Unipg Triennio 2018-2020

(*) Target intermedio di monitoraggio

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020	INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020	FONTE DATI
RICERCA	<p>2.1 Potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza ricerca</p> <p>LINEA DI AZIONE E INTERVENTO: Migliorare la performance IRAS1 prossimo esercizio VQR 2015-2019</p>	<p>2.1.1 - Frazione di prodotti della ricerca di qualità di tutti i ricercatori dell'Ateneo (Nota 1)</p>	50,3	50,8	51,4	52	Catalogo IRIS e Catalogo WOS, SCOPUS
RICERCA	<p>2.1 Potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza ricerca</p> <p>LINEA DI AZIONE E INTERVENTO: Migliorare la performance IRAS2 prossimo esercizio VQR 2015-2019</p>	<p>2.1.2 - Frazione di prodotti della ricerca di qualità dei ricercatori dell'Ateneo reclutati nel periodo 2015-2019 (Nota 2)</p>	55,1	55,2	55,4	55,6	Catalogo IRIS e Cataloghi WOS e SCIMAGO-SCOPUS

RICERCA	2.1 Potenziare la qualità e la produttività della ricerca in tutti i campi della conoscenza ricerca LINEA DI AZIONE E INTERVENTO: Perfezionamento del Catalogo IRIS	2.1.3 - Frazione di prodotti della ricerca inseriti nel catalogo nell' anno di pubblicazione del prodotto (Nota 3)	47,8	55	65	75	Catalogo IRIS
RICERCA	2.2 Potenziare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica LINEA DI AZIONE E INTERVENTO: Incentivazione e del coautorato con ricercatori stranieri	2.2.1 - Frazione di prodotti con almeno un coautore straniero (Nota 4)	23,9	24,2	24,6	25	SUA-RD + Catalogo IRIS

Tabella 3- Obiettivi strategici Ricerca Unipg Triennio 2018-2020

Nota 1: Frazione di prodotti della ricerca di qualità di tutti i ricercatori dell'Ateneo (valore espresso in percentuale)

Aree Bibliometriche: al numeratore il numero di articoli pubblicati in riviste indicizzate WOS o SCOPUS collocate nel 1° quartile (Q1) dell'anno di riferimento; al denominatore il numero totale di articoli pubblicati nel medesimo periodo.

Aree Non Bibliometriche: al numeratore il numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A (classificazione per Area, con riferimento agli ultimi elenchi ANVUR) + il numero di Monografie dotate di ISBN; al denominatore il numero totale di articoli pubblicati nel medesimo periodo + il numero totale i Monografie.

Il **valore di partenza** è dato dalla frazione calcolata sulla produzione del triennio 2014-2016

Nota 2: Frazione di prodotti della ricerca di qualità dei ricercatori dell'Ateneo reclutati nel periodo 2015-2019 (valore espresso in percentuale)

Aree Bibliometriche: al numeratore il numero di articoli pubblicati in riviste indicizzate WOS o SCOPUS collocate nel 1° quartile (Q1) dell'anno di riferimento; al denominatore il numero totale di articoli pubblicati nel medesimo periodo.

Aree Non Bibliometriche: al numeratore il numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A (classificazione per Area e riferito agli ultimi elenchi ANVUR) + il numero di Monografie dotate di ISBN; al denominatore il numero totale di articoli pubblicati nel medesimo periodo + il numero totale di Monografie.

Il **valore di partenza** è dato dalla frazione calcolata sulla produzione dell'anno 2015 per i reclutati nel triennio 2015-2017.

Nota 3: *Frazione di prodotti della ricerca inseriti nel catalogo nell'anno di pubblicazione del prodotto* (valore espresso in percentuale)

Al numeratore il numero di prodotti della ricerca inseriti nell'anno x e pubblicati nell'anno x ; al denominatore il numero di prodotti immessi nell'anno x e pubblicati nel periodo $(x + x-1 + x-2 + x-3)$.

Il **valore di partenza** è calcolato sui valori relativi agli anni 2016 (anno x) e 2017 (anno x).

Nota 4: *Frazione di prodotti con almeno un coautore straniero* (valore espresso in percentuale)

Al numeratore il numero di prodotti della ricerca in cui è stato valorizzato il campo "coautore straniero"; al denominatore il numero totale di prodotti della ricerca nel medesimo arco temporale di riferimento.

Il **valore di partenza** è dato dalla media delle frazioni annuali, riferite al periodo 2011-2016, di prodotti della ricerca nei quali è presente un coautore straniero. Per determinare tale valore sono stati utilizzati per il triennio 2011-2013 i risultati dell'esercizio SUA-RD 2013 e per il triennio 2014-2016 i dati estratti dal Catalogo IRIS.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020	INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 2018(*)	TARGET 2019(*)	TARGET 2020	FONTE DATI
TERZA MISSIONE	3.1 - Potenziare la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza direttamente utilizzabile per fini produttivi	3.1.1 - N. di contratti sottoscritti con soggetti licenziatari/cessionari di private di titolarità dell'Ateneo	0	+1	+1	Almeno 2	-
		3.1.2 - N. percorsi di formazione mirati, rivolti al personale docente, tecnico amministrativo, ai ricercatori, ai dottorandi e agli assegnisti e figure ad essi assimilate, a qualunque titolo coinvolte in attività di ricerca dalle quali possano scaturire applicazioni produttive generatrici di innovazioni	0	+1	+1	Almeno 2	-

TERZA MISSIONE	3.2 - Valorizzare i beni pubblici fruibili dalla società	3.2.1 - N. di eventi di divulgazione finalizzati ad accrescere la conoscenza dell'Open Access destinati ad utenti interni e/o esterni all'Ateneo	0	+1	+1	Almeno 2	Dati forniti dal Gruppo di Lavoro Open Access di Ateneo
		3.2.2 - N. di spazi espositivi aperti e/o riaperti dopo attività di recupero e/o allestimento, alla fruizione del pubblico e dei flussi turistici	1	3	1	1	www.cams.unipg.it
		3.2.3 - N. di mostre temporanee organizzate in collaborazione con università, scuole, enti, privati e associazioni	2	2	1	1	www.cams.unipg.it
		3.2.4 - N. di visite guidate agli scavi archeologici per utenti esterni	6	+1	+1	+2	Responsabile delle Aree Archeologiche di Scavo
		3.2.5 - N. di eventi organizzati dal Circolo San Martino	2	+2	+2	+2	Database del Circolo San Martino
TERZA MISSIONE	3.3 - Incrementare la presenza dell'Università nel settore della cooperazione internazionale	3.3.1 - N. di convegni/ seminari/ workshop organizzati da MAE, UN, CRUI o altri consorzi (CUCS, CUIA, UNIMED, etc.) a cui partecipa il Delegato del Rettore alla Cooperazione internazionale	2	2	2	2	Delegato del Rettore alla Cooperazione internazionale

Tabella 4 – Obiettivi strategici Terza Missione Unipg Triennio 2018-2020

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2018-2020	INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 2018 (*)	TARGET 2019 (*)	TARGET 2020	FONTE DATI
SERVIZI	4.1 Consolidare e sviluppare i servizi e gli interventi offerti dall'Ateneo a favore degli studenti	Infrastrutture e ITC % di copertura di rete dell'Ateneo e dei servizi wi-fi relativamente agli spazi dedicati agli studenti (aule didattiche e altri spazi, ad es. biblioteche)	40% delle 420 strutture tra aule didattiche e laboratori didattici (fine 2017) (pari a 169, ossia la metà delle aule didattiche non decentrate)	88% (pari a 369 aule didattiche delle sedi principali)	90% (considerando aule decentrate e stabilizzazione situazione parco wi-fi a larghissimo raggio)	100% (con l'aggiunta di circa 40 laboratori)	Per la configurazione e gestione degli AP wi-fi l'ufficio sicurezza informatica dell'Area di gestione dati, servizi applicativi e sicurezza dei dati, per il supporto al collegamento degli AP alla Rete di Ateneo l'ufficio Reti d'Ateneo dell'Area Reti e Servizi Web e per la parte di impiantistica l'Ufficio progettazione della Ripartizione Tecnica
		Infrastrutture e ITC aumento della banda per la connettività con la sede di Terni fino a 100 Mb	30 Mb	-	-	100 Mb	Ufficio Reti d'Ateneo dell'Area Reti e Servizi web
		Accessibilità e sicurezza % servizi/strumenti di supporto erogati a favore di studenti che necessitano di ausilio per partecipare alle attività didattiche rispetto al totale degli studenti che hanno fatto richiesta	0	20%	40%	60%	Ripartizione Didattica – Ufficio Orientamento, Inclusione e Job Placement e Delegato per la disabilità e DSA

		Accessibilità e sicurezza Realizzazione di un Piano di accessibilità degli edifici dell'Ateneo (Edifici lotto 1, 2 Polo unico)	0	-	-	100%	Ripartizione Tecnica (dato estratto dal documento di Programmazione biennale degli acquisti 2018-2019 prot. 85607 del 31.10.2017)
		Servizi e territorio % di incremento/miglioramento dei servizi/agevolazioni offerti agli studenti	n. 30 servizi/agevolazioni (Triennio 2015-2016-2017)	+2	+2	+2	Delegato per i Servizi
	4.2 Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti esterni ed esterni, anche mediante l'istituzione di uffici dedicati	Efficientamento amministrativo Attivazione dei n. 3 uffici strategici indicati dalle Linee per la programmazione triennale	0	1 ufficio strategico statistico	1 ufficio strategico studenti stranieri	1 ufficio strategico controllo di gestione	Ripartizione del personale DDG di riorganizzazione degli uffici dell'Amministrazione centrale
	4.3 Introdurre politiche per lo sviluppo sostenibile	Sostenibilità % di riduzione della carfootprint dell'Ateneo (componente energia)	8408 Tco2 eq/anno	-1%	-2%	-3%	Delegato per i Servizi (dato estratto dal Report sostenibilità Unipg anno 2017)

Tabella 5 – Obiettivi strategici Servizi Unipg Triennio 2018-2020

(*) Target intermedio di monitoraggio

SEZIONE 2 - LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: AMBITO DI AZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

2.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ateneo (tratta dal documento del Presidio rev. 8.0 del 01/03/2017 ed inserito nel quadro D1 della SUA-CdS a.a. 2017/2018) è la seguente:

- Organi di governo
- Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia
- Strutture Didattiche e Scientifiche
- Centri di Ricerca e di Servizio
- Centro dei Servizi Bibliotecari
- Amministrazione centrale

1. Organi di Governo

Gli Organi di Governo, definiti nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo, sono:

- 1) **IL RETTORE:** è il rappresentante legale dell'Università, è titolare delle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Presiede e convoca il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori al fine di assicurare l'unitarietà e la coerenza degli indirizzi e vigila sulla corretta attuazione delle loro delibere. Presiede, inoltre, gli altri organi di cui è componente in tale veste.
- 2) **IL SENATO ACCADEMICO:** è organo di rappresentanza della comunità universitaria e concorre al governo generale dell'Ateneo, svolgendo funzioni di indirizzo generale, programmazione, coordinamento e raccordo delle attività istituzionali.
- 3) **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** è organo di governo dell'Ateneo con funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, di vigilanza e controllo sull'attività amministrativa, sulla sostenibilità finanziaria e sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ateneo.

2. Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia

Gli organi in questione, definiti nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo, sono:

- 1) **IL DIRETTORE GENERALE:** è organo di gestione che, sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede alla gestione complessiva e alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, assicurando la legittimità, l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ateneo.
- 2) **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:** è organo di controllo della gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo.
- 3) **IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:** è organo di valutazione interna delle attività didattiche, della ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e dell'efficienza dell'attività amministrativa e della sua gestione.
- 4) **IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ:** è una struttura interna dell'Ateneo che ha la responsabilità operativa e complessiva dell'assicurazione della qualità delle attività di didattica, di ricerca e di

terza missione. In particolare, ha compiti di promozione della cultura e del miglioramento continuo della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli Organi di Governo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità, di supervisione e di monitoraggio del sistema e dei processi di assicurazione della qualità, nonché di supporto alle strutture dell'Ateneo nei processi per l'assicurazione della qualità.

5) **IL COLLEGIO DI DISCIPLINA:** è organo di tipo istruttorio e consultivo che svolge l'istruttoria dei procedimenti disciplinari nei confronti dei professori e dei ricercatori, ad eccezione di quelli cui fa seguito un provvedimento non superiore alla censura, di competenza del Rettore; esprime parere conclusivo e vincolante, come disposto dall'art. 10 della legge 240/2010, in merito alla fondatezza dell'azione disciplinare e all'eventuale sanzione da irrogare e trasmette gli atti al CdA per i provvedimenti di competenza.

6) **IL GARANTE DI ATENE:** è organo di garanzia che esamina gli esposti relativi ad atti o comportamenti, anche omissivi, di organi, strutture o singoli componenti dell'Università.

7) **IL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ:** è organo con compiti propositivi, consultivi e di verifica, e contribuisce a migliorare l'efficienza delle prestazioni, collegata alla garanzia del mantenimento di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori.

8) **LA CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, BIBLIOTECARIO E CEL:** è organo collegiale di rappresentanza del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e dei collaboratori esperti linguistici (CEL) con funzioni propositive e consultive, fatte salve le materie oggetto, ai sensi della normativa vigente, di contrattazione collettiva.

9) **IL COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO:** è organo di gestione istituito al fine di sovrintendere ai programmi di sviluppo delle attività sportive e agli indirizzi di gestione degli impianti.

10) **IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI:** è organo rappresentativo della componente studentesca e svolge funzioni propositive e consultive ad es. sull'offerta formativa, sulle tasse universitarie, sulle attività culturali, sportive e ricreative, sul regolamento didattico, sull'attività didattica e sui criteri di valutazione della stessa.

3. Strutture didattiche e scientifiche

DIPARTIMENTI

L'Università si articola in 16 Dipartimenti, che costituiscono le strutture organizzative fondamentali finalizzate a perseguire gli obiettivi di qualità delle attività di ricerca scientifica e di didattica dell'Ateneo e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione. I Dipartimenti sono costituiti da professori e ricercatori dell'Ateneo che appartengono a settori scientifico - disciplinari omogenei sotto il profilo culturale. I Dipartimenti curano l'organizzazione, la gestione e il coordinamento delle attività di ricerca dei professori e ricercatori che ad essi afferiscono, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo e del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti di ricerca; delle attività didattiche e formative, anche di concerto con altri Dipartimenti; delle attività rivolte all'esterno correlate o accessorie a quelle di ricerca scientifica, di didattica e di formazione. In riferimento a tutte le suddette attività, i Dipartimenti curano la comunicazione verso l'esterno e promuovono forme di collaborazione a vario titolo con soggetti nazionali,

europei, internazionali ed esteri, pubblici e privati.

Due o più Dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità o di omogeneità e complementarità disciplinare e culturale, possono costituire una struttura di raccordo, denominata Scuola, al fine di razionalizzare e coordinare le attività relative alla didattica di interesse comune.

Responsabile Qualità di Dipartimento

È il responsabile operativo di tutta l'assicurazione della qualità del Dipartimento e referente del Presidio della Qualità a livello di Dipartimento. In questo ruolo si coordina anche con i Responsabili Qualità dei CdS.

Commissione Paritetica per la Didattica

Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione paritetica per la didattica che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture, in applicazione dei criteri elaborati dal Nucleo di Valutazione, al quale può proporre ulteriori indicatori per la valutazione della didattica; redige una Relazione annuale sull'efficacia della didattica, del tutorato e di ogni altro servizio reso agli studenti che trasmette al Nucleo, al Presidio di Qualità e ai Consigli dei Corsi di Studio.

CORSI DI STUDIO

Sono strutture didattiche i corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico. L'istituzione, l'attivazione e la modifica di un Corso di Studio sono deliberate, previo parere favorevole del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione, dal Consiglio di Amministrazione su proposta di uno o più Dipartimenti.

Responsabile Qualità del CdS

È il responsabile operativo di tutta l'assicurazione della qualità del CdS, coadiuva il Presidente/Coordinatore di CdS per tutto ciò che attiene gli aspetti tecnico-organizzativi connessi alla gestione della didattica del CdS e partecipa al Gruppo di riesame.

CENTRI DI RICERCA

Al fine di condurre, sviluppare e promuovere la ricerca scientifica su temi di particolare rilevanza, per la cui attuazione si renda necessario istituire strutture appositamente destinate la cui missione sia definita da questi obiettivi, l'Ateneo può costituire Centri di ricerca di Ateneo o partecipare a Centri di ricerca di cui siano membri altre Università, Ministeri, enti pubblici di ricerca o soggetti privati, nazionali, europei o internazionali.

CENTRI DI SERVIZIO

Per l'organizzazione e la prestazione di servizi di supporto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze e di gestione, che abbiano carattere continuativo e interessino l'Ateneo nel suo complesso o più strutture dello stesso; ovvero, per la valorizzazione dei beni culturali quali collezioni di reperti scientifici o di patrimoni librari ed archivistici che abbiano notevole interesse culturale; ovvero, infine, per la diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica tramite attività editoriali promosse dall'Ateneo, possono essere costituiti Centri di servizio che godono di autonomia gestionale e le cui finalità

specifiche sono definite nell'atto costitutivo.

CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI ATENEO

Il Centro dei servizi bibliotecari di Ateneo provvede ad assicurare in forme coordinate e con adeguate strutture organizzative, l'accrescimento, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentale dell'Università, nonché il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica.

I Dipartimenti ed i Centri, coordinati dai relativi Direttori, sono coadiuvati dai Segretari amministrativi che sono responsabili della gestione e della organizzazione amministrativa del Dipartimento/Centro. Ai fini del raccordo tra i tre Dipartimenti dell'Area medica è stata istituita la Scuola di Medicina.

Il Polo Scientifico Didattico di Terni ha un proprio Delegato del Rettore, che è supportato nella gestione da un Responsabile amministrativo, con i relativi uffici.

L'elenco aggiornato delle strutture di Ateneo è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/centri>

<http://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/dipartimenti>

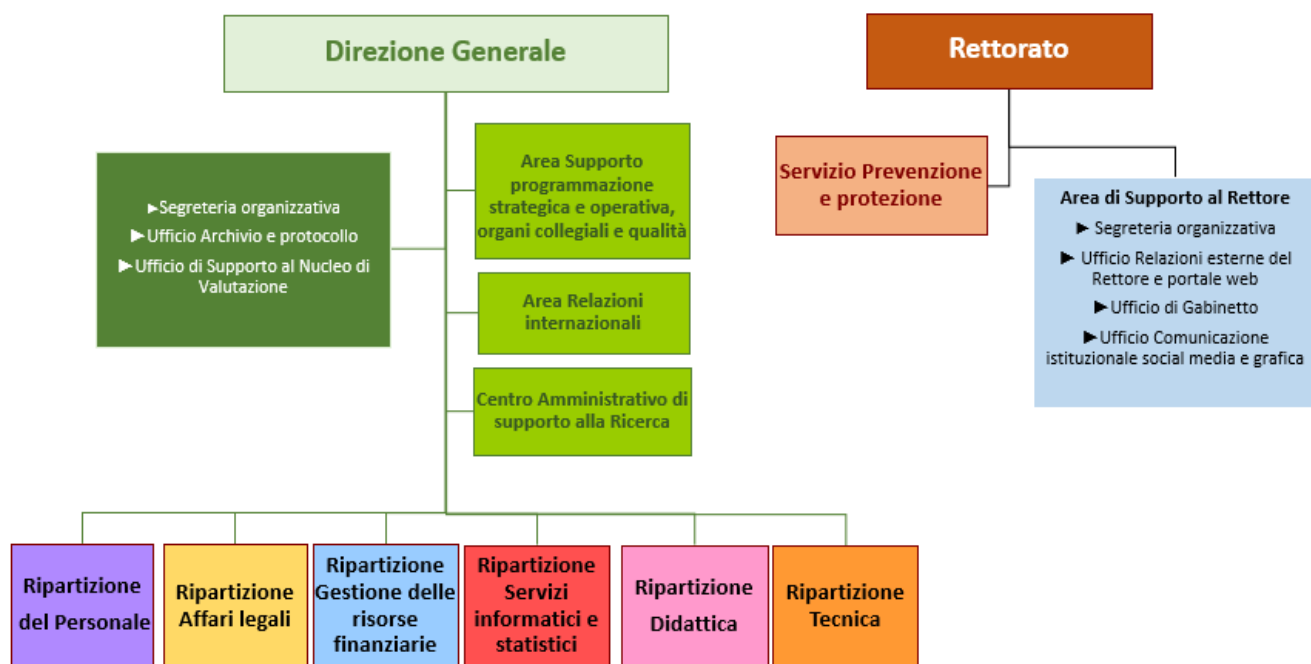
5. Strutture centrali di supporto che erogano servizi per tutto l'Ateneo –

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Dal 1° gennaio 2017, con DDG n. 368 del 30 dicembre 2016 e successivo DDG n. 10 del 16 gennaio 2017, è attiva la nuova organizzazione dell'Amministrazione centrale a seguito di un processo riorganizzativo, avviatosi con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18 maggio 2016, con la quale sono stati definiti gli indirizzi ed i criteri, e conclusosi con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, con la quale è stata condivisa la proposta di riorganizzazione formulata dalla Direzione Generale.

La struttura organizzativa dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo è costituita dal Rettorato, con relativa Area e Uffici, dalla Direzione Generale, con relative Aree e Uffici e dalle Ripartizioni, con relative Aree e Uffici.

Il nuovo organigramma di Ateneo, allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, è il seguente:



Dati relativi al personale TAB al 31/12/2017

TIPOLOGIE DI ORARI DI LAVORO	N. PERSONALE
Misto	1
Orizzontale	40
Verticale	48
Verticale su base annua	2
A tempo pieno	985
Totale complessivo	1076

% DI TIPOLOGIE DI ORARI DI LAVORO	N. PERSONALE
33,33	3
50	21
55,5	1
55,55	2
69,44	2
70	12
71,38	1
75	18
80	3
83,33	21
83,333	2
84	1
88,88	1
90	1
94,44	1
98,61	1
100	985
Totale complessivo	1076

TIPOLOGIE DI ASPETTATIVE E COMANDI	N. PERSONALE
Aspettativa senza assegni L. 240/2010 art. 2 c. 1 lett. n	1
Aspettativa senza assegni per altra esperienza lavorativa ai sensi dell'art. 37 CCNL del 16/10/08	1
Comandato presso altra Amministrazione	1
Congedo senza assegni straordinario per borsa post-dottorato L.398/89 c. 4	1
Congedo con assegni per assistenza portatori di handicap D. Lgs. 151/2001 art. 42 c. 5	3
Congedo senza assegni per gravi motivi di famiglia L. 53/2000 art.4 c.2	1
Congedo senza assegni per servizio estero coniuge ai sensi dell'art. 33 CCNL 16.10.2008	1
In servizio	1067
Totale complessivo	1076

La tabella di seguito riportata è stata estrapolata dalle Linee Guide per i Ministeri pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a giugno 2017, al fine di dare evidenza di come il nostro Ateneo, attraverso le sue strutture, contribuisce a coprire gli ambiti di misurazione della performance organizzativa di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 150/2009.

AMBITI DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (ART. 8 D. LGS 150/2009)	GERARCHIA DEGLI AMBITI	STRUTTURE UNIPG CHE CONTRIBUISCONO ALLO SPECIFICO AMBITO
a) Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività	Indicatori di impatto (outcome)	
b) Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli <i>standard</i> qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse	Indicatori di efficacia (processi)	Direzione generale Ripartizioni: Affari Legali, Didattica, Tecnica, Personale, Gestione Risorse Finanziarie, Servizi informatici e statistici Dipartimenti: Fisica e Geologia, Ingegneria civile e ambientale, Medicina sperimentale, Medicina Veterinaria CSB
c) Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive	Indicatori di efficacia qualitativa (risultati)	Dipartimenti: Scienze farmaceutiche, Giurisprudenza, Lettere lingue, letterature e civiltà antiche e moderne, Ripartizione Didattica
d) Modernizzazione dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi	Indicatori di stato delle risorse (salute digitale) processi	Direzione Generale Ripartizioni: Affari legali, Didattica, Servizi informatici e statistici, Tecnica, Personale, Dipartimenti: Medicina sperimentale, Scienze agrarie, alimentari e

		ambientali, Polo Terni, CLA, CIRIAF
d) Miglioramento qualitativo dell'organizzazione	Indicatori di stato delle risorse (salute organizzativa)	
d) Miglioramento qualitativo [...] delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi	Indicatori di stato delle risorse (salute professionale)	Direzione Generale Ripartizioni: Gestione risorse finanziarie, Affari Legali, Didattica, Tecnica Dipartimento Economia Polo Terni, CEMIN, CSB, SMAArt
e) Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione	Indicatori di stato delle risorse (salute Relazionale) - processi	Direzione Generale Ripartizione Didattica Dipartimenti: Giurisprudenza, Scienze politiche
f) Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi	Indicatori di efficienza - input	Direzione generale Ripartizioni: Gestione risorse finanziarie, Personale Dipartimenti: Ingegneria civile e ambientale CIRIAF
g) Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati	Indicatori di efficacia qualitativa e Quantitativa - output	Direzione generale Ripartizioni: Didattica, Gestione risorse finanziarie, Servizi informatici e statistici, Tecnica Dipartimenti: Chimica, Biologia e Biotecnologie, Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione, Fisica e Geologia, Ingegneria, Matematica e informatica, Medicina, Scienze agrarie, alimentari e ambientali, Scienze chirurgiche e biomediche Polo Terni, CSB, CLA, CAMS, CAT, CERB, CESERP, CIRIAF, CUME
h) Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	Indicatori di stato delle risorse (salute di genere) - processi	Piano Azioni positive 2018-2020 approvato dagli Organi in data 21/12/2017

2.2 Obiettivi operativi

I documenti strategici dai quali sono stati tratti i principali input per l'individuazione degli obiettivi operativi sono:

- Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018
https://www.centrale.unipg.it/files/pagine/1321/sub_a2_-_linee_programmazione_2018-2020_uuvv.pdf
- Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2018 e bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2018-2020
(<http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>)
- Rilevazione Nuclei 2016
http://www.unipg.it/files/pagine/505/Allegato_A_-_Relazione_annuale_2016_NdV_web.pdf ;
- Relazione annuale sulle attività svolte dal Presidio di Qualità maggio 2016 - luglio 2017
https://www.centrale.unipg.it/files/pagine/1186/relazione_annuale_pqa_anno_16-17.pdf
- Programma di Ateneo c.d. PRO3 (DM n. 635/2016), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2016 e trasmesso con apposita circolare rettorale prot. 906 del 10.1.2017 ai diretti interessati
- Delibera del Senato Accademico del 20 giugno 2017 odg n. 6 (rinvenibile su <http://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organ-di-governo/senato-accademico>;
- Politiche in materia di pari opportunità attraverso la predisposizione del Piano di azioni positive 2018-2020, approvato dagli Organi in data 21 dicembre 2017;
- Programma strategico Ricerca e Terza Missione 2016-2019,
https://www.unipg.it/files/pagine/1321/programmazione_2016-2019_ricerca_e_terza_missione_piano_attuativo_obiettivi_2017__2019_da_pub.pdf
- Politica per la qualità rev. 4 del 27 giugno 2014
(<http://www.unipg.it/files/pagine/428/politica-per-la-qualita-approvato-dal-sa-e-cda-a-giugno-2014.pdf>).

Definizione degli obiettivi operativi e performance budgeting

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di trattazione del punto n. 4 all'odg "Adozione relazione sulla performance 2016", ha tra l'altro condiviso la proposta della Direzione Generale - andando nella direzione auspicata da ANVUR e raccogliendo il suggerimento reso dal Nucleo di Valutazione nella relazione suddetta - di adottare quale misura per tendere verso un sistema di performance budgeting ovvero di massima integrazione tra la programmazione degli obiettivi operativi e le relative risorse a budget dedicate, la previsione della formulazione degli obiettivi da parte dei Dirigenti e delle Strutture decentrate contestualmente alla formulazione delle proposte di budget per l'anno di riferimento. Conseguentemente con nota direttoriale prot. 47080 del 27/06/2017 avente ad oggetto "Integrazione Programmazione strategica, ciclo performance e di bilancio", è stata comunicata l'adozione da parte del CdA, in data 20 giugno 2017, delle Linee per la Programmazione Triennale 2018-2020 rappresentando che le medesime costituiscono il principale documento

strategico di riferimento in base al quale dovranno essere sviluppate le proposte di obiettivi operativi di performance per l'anno 2018 e contestualmente, in sede di proposte di budget, individuate le correlate risorse eventualmente dedicate. Con la medesima nota direttoriale è stato fornito il calendario delle attività, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, per la formulazione delle proposte di obiettivi operativi di performance per l'anno 2018 e delle proposte di budget annuale e triennale relativamente agli esercizi 2018-2019-2020.

Successivamente, con nota prot. n. 55593 del 31/07/2017 avente ad oggetto "*Ciclo di performance e di bilancio – richiesta di obiettivi operativi 2018*", il Direttore Generale ai fini della individuazione degli obiettivi operativi, il Direttore Generale ha invitato i Dirigenti delle Ripartizioni, le Aree della Direzione Generale e Rettorato, per l'Amministrazione centrale, i Segretari Amministrativi dei Dipartimenti e Centri ed il Responsabile amministrativo del Polo di Terni, per le Strutture decentrate, alla presentazione, entro il 29 settembre 2017, delle proposte di obiettivi operativi di performance anno 2018, che andranno a costituire parte del redigendo Piano integrato 2018-2020, parallelamente alla formulazione delle proposte di budget annuale 2018 e triennale relativamente agli esercizi 2018 – 2019 – 2020.

Con la medesima nota, è stata inoltre richiesta ai Dirigenti la formulazione di obiettivi di trasparenza, nonché di riflettere sullo sviluppo di eventuali ulteriori obiettivi in materia di prevenzione della corruzione in relazione alle "Misure di prevenzione facoltativa" previste nel vigente PTPC 2017-2019.

Inoltre, al fine della condivisione delle proposte, nella sopra citata nota i Segretari amministrativi del Dipartimento/Centro, il Responsabile Amministrativo del Polo ed il Direttore del CSB sono stati invitati dalla Direzione Generale a coinvolgere i rispettivi Direttori e Delegati in sede di individuazione degli obiettivi operativi da proporre, nell'ottica finale di una partecipazione di quest'ultimi al processo di individuazione dei piani di attività che convergono verso gli obiettivi strategici dell'organizzazione.

Da ultimo in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Direttore Generale nella medesima nota ha invitato i Dirigenti a formulare anche obiettivi di trasparenza volti sia a promuovere maggiori livelli di trasparenza (così come stabilito dall'art. 10 c. 3 del D. Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs 97/2016) sia a dare attuazione a quanto disposto dal comma 1-quater dell'art. 13 del D. Lgs. 97 cit., che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs. 33 cit., prevedendo obiettivi "*finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino*".

Sono stati successivamente organizzati dalla Direzione Generale momenti di condivisione e confronto sugli obiettivi con i Dirigenti dell'Amministrazione Centrale, in data 25 settembre 2017. Ciò nell'ottica di una condivisione e partecipazione attiva dei medesimi al processo di stesura del Piano integrato 2018-2020, secondo un modus operandi che si svolge sistematicamente in sede di stesura del Piano.

Parallelamente, per garantire una piena attuazione della *performance budgeting*, è stata altresì inviata dalla Direzione generale richiesta ai Dirigenti, ai Segretari amministrativi dei Dipartimenti e Centri, di formulazione delle proposte di budget annuale 2018 e triennale 2018-2010.

Al riguardo, si evidenzia che, nella riformulata scheda obiettivi anno 2018 - raccogliendo anche il suggerimento reso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 27.06.2017 - sono stati inseriti

nuovi campi, quali la voce "COAN con il relativo importo" ai fini di una migliore integrazione tra performance e budgeting e la voce "Valore di partenza" ai fini della misurabilità del target finale. In sede di definizione degli obiettivi, sono stati individuati obiettivi fino al livello di singolo ufficio, in coerenza con la metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017 del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Gli obiettivi, in base al Sistema, sono esclusivamente di struttura sia per il Direttore Generale, sia per i Dirigenti di Ripartizione che per i Segretari amministrativi dei Dipartimenti/Centri/Polo. Gli obiettivi operativi individuati sono di miglioramento (efficienza interna) o di innovazione (nuovi risultati), che prendono spunto principalmente da input dell'utenza esterna ed interna e del Nucleo di valutazione.

Sono stati inseriti anche gli obiettivi relativi al miglioramento dei processi che hanno rilevanza in materia di trasparenza.

Alcuni obiettivi sono funzionali al miglioramento del Sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio e della sede di cui alla nuova AVA 2.0., quali ad es. per l'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità – Ufficio assicurazione della Qualità: *Adeguare ad AVA 2.0 il documento Sistema di assicurazione della qualità della formazione*, condiviso dal Presidio della Qualità in data 17 luglio 2017, e per la Ripartizione Didattica: *Mettere in atto azioni in grado di dotare l'Ateneo di strumenti e contenuti didattici per la formazione dei docenti*.

Gli obiettivi operativi, una volta approvati dal Consiglio di amministrazione, vengono comunicati a tutto il personale ai fini dell'assegnazione formale al medesimo.

Nel mese di giugno, come descritto nel paragrafo 3 punto D del Sistema, è previsto un momento di monitoraggio in corso d'anno circa lo stato di avanzamento degli obiettivi operativi, che può confluire in proposte di revisioni degli obiettivi stessi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Negli **allegati n. 2-10** si riportano gli obiettivi operativi, con i relativi attributi, in capo alle singole strutture amministrative sopra delineate.

Gli obiettivi in questione sono declinati con peso, indicatore per il monitoraggio delle azioni e la misurazione dell'obiettivo, target, risorse umane e risorse finanziarie - al fine di dare evidenza della coerenza e sostenibilità in base alle risorse economico-finanziarie disponibili, di cui al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2018 - utilizzando il format ANAC allegato alla delibera n. 5 del 2012. Il medesimo format sarà utilizzato poi in occasione della redazione della Relazione sulla performance 2018 ai fini della rendicontazione dei risultati raggiunti da parte del personale dirigenziale e non destinatario degli obiettivi.

Le misure in materia di prevenzione della corruzione sono invece contenute nell'**allegato 11**.

2.3 Vocabolario utilizzato

In questo paragrafo si presenta il vocabolario condiviso dal nostro Ateneo per codificare/stabilire una serie di concetti e processi chiave legati alla performance, prendendo spunto da recente letteratura sul tema¹.

Obiettivo: ciò che si vuole perseguire;

Azione: microattività pianificata da realizzare attraverso l'impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie e che sono funzionali al raggiungimento dell'obiettivo operativo;

Indicatore: ciò che si utilizza per analizzare i dati raccolti e necessari per monitorare i progressi fatti nel perseguimento dell'obiettivo;

Target: livello atteso di performance, cioè la definizione del risultato atteso, fatta attraverso l'assegnazione all'indicatore(ri) prescelto(i) di un certo valore o di una certa modalità (SI/NO).

In particolare:

gli obiettivi strategici hanno un orizzonte temporale esteso, normalmente triennale, in qualche caso biennale, e riguardano le aree della missione istituzionale (didattica, ricerca, terza missione).

Il grado del loro raggiungimento si misura attraverso gli obiettivi operativi che li attuano. Gli obiettivi operativi devono principalmente riferirsi a processi di:

- 1) miglioramento (efficienza interna);
- 2) innovazione (nuovi risultati).

Gli indicatori sono strumenti in grado di mostrare (misurare) l'andamento di un fenomeno che si ritiene rappresentativo per l'analisi e sono utilizzati per monitorare o valutare il grado di successo, oppure l'adeguatezza delle attività implementate. Un indicatore è una misura sintetica, in genere espressa in forma quantitativa, coincidente con una variabile, o composta da più variabili, in grado di riassumere l'andamento del fenomeno cui è riferito. L'andamento del fenomeno o, in altre parole, il cambiamento dello stato di fatto, sono quindi riassunti dall'indicatore, che non può misurare tutte le variabili correlate, ma quella ritenuta più rilevante e quindi più indicativa.

Il target descrive la situazione finale attesa dall'organizzazione.

Progetto: processo unico che consiste in un insieme di attività coordinate e tenute sotto controllo, intrapreso per conseguire un obiettivo unitario conforme a specifici requisiti (ivi inclusi limiti di tempo, di costi e di risorse)².

Obiettivo come completamento di una fase di un progetto:

Può verificarsi che l'obiettivo desiderato sia la realizzazione di un progetto pluriennale, come "informatizzare i servizi erogati dalle sedi territoriali di una amministrazione". In questo caso potrebbe essere interessante andare a monitorare ogni anno lo stato avanzamento dei lavori (SAL), per verificare se è in linea con quanto desiderato in modo da concludere il progetto nei tempi prefissati. In questo caso l'obiettivo può rimanere come enunciato, l'indicatore sarà dato

¹ I LEGAMI E LE DIFFERENZE TRA OBIETTIVI, INDICATORI E TARGET a cura di Fabrizio Bocci del Dicembre 2011; LO SVILUPPO DI OBIETTIVI E INDICATORI a cura di Fabrizio Bocci del 05/02/2013; BREVI NOTE SUGLI INDICATORI DA INSERIRE NELLE SCHEDE RELATIVE AGLI OBIETTIVI OPERATIVI 2014 a cura di David Rasoini.

² UNI EN ISO 9000:2005

dal SAL ed il target annuale sarà definito come la % dei lavori che dovrebbero essere realizzati entro il periodo di rilevazione.

Outcome

L'outcome è l'impatto, ovvero l'effetto generato dall'attività sui destinatari (utenti/clienti) diretti e indiretti, interni e esterni.

Gli indicatori d'impatto³ esprimono l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di **valore pubblico**, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio.

3 - ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

La prima mappatura dei processi è stata realizzata, come si evince dal precedente PTPC 2016-2018 e dallo scorrimento 2017-2019, sulla base delle risultanze ottenute a seguito dell'analisi delle risposte ricevute in esito al sondaggio predisposto da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Ciò al fine sia di individuare le fasi del processo in cui più facilmente è ipotizzabile l'annidamento del rischio corruttivo sia di declinare le misure di prevenzione, legali e facoltative, nel contesto operativo in cui agiscono gli attori chiamati a dare esecuzione ai processi.

Si tratta di un'attività che è comunque continua, coinvolgente i Dirigenti, i Responsabili di Area e i Responsabili di procedimento.

A seguito della mappatura dei processi si è proceduto all'analisi del rischio con l'attribuzione per ciascuno di questi dell'indice di rischio tenuto conto dell'allegato n. 5 al P.N.A. In questo sono esplicitati gli indici con una scala di valori da 1 a 5 dei processi relativi alla valutazione della loro probabilità e del loro impatto.

L'indice è in definitiva rappresentato da un valore numerico massimo di 25 che è determinato dal prodotto delle due medie risultanti dai valori relativi a ciascuno dei due indici di valutazione: 1) delle probabilità; 2) dell'impatto. Ciò significa che il rischio è maggiore all'aumentare del suo valore, raggiungendo con il valore massimo di 25 il maggiore rischio. I risultati dell'attività sopra descritta sono stati raccolti in diverse schede di cui all'**allegato 11** che illustrano in dettaglio: area di rischio, denominazione delle attività a rischio (fase del processo a rischio, descrizione del possibile rischio corruzione, indice di probabilità, indice di impatto, indice di rischio), misure di prevenzione legale e facoltative e relativo soggetto attuatore.

Con nota del Responsabile RPCT prot. 26878 del 10.4.2017, prot. 26875 del 10.4.2017, prot. 26879 del 10.4.2017, prot. 26881 del 10.4.2017, prot. 26877 del 10.4.2017, prot. 27081 del 11.4.2017, è stato chiesto alle strutture amministrative di verificare l'adeguatezza/aggiornamento dei processi a rischio di cui al previgente Piano di prevenzione della corruzione 2017-2019 e dei relativi interventi. L'aggiornamento della mappatura dei processi è riportato nel richiamato allegato 11.

³ Cfr. Linee Guida per il Piano della Performance - Ministeri - DPF - N. 1 Giugno 2017

Per le ulteriori informazioni si rinvia al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 pubblicato su <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>.

Ai fini del controllo delle misure adottate nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione è stata istituita sin dal 2014 e per gli anni 2015, 2016 e 2017 una "Commissione auditing dell'Ateneo di Perugia".

4 - COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Gli obiettivi operativi di trasparenza tratti dagli **allegati n. 2-10**, costituiscono parte integrante del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020.

Parte integrante del Piano suddetto, in attuazione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, e della delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, sono altresì gli elenchi degli obblighi di pubblicazione, contenenti sia i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati sia i termini effettivi di pubblicazione.

Quanto ai **piani di comunicazione aggiuntivi** rispetto alla sezione Amministrazione trasparente e alla Bacheca di Ateneo online, si rappresenta che in materia di assicurazione della qualità, il Presidio della Qualità mette a disposizione dell'intera comunità accademica tutta la documentazione prodotta e le iniziative realizzate, pubblicandoli nella pagina dedicata del Portale di Ateneo all'indirizzo <http://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-di-controllo-consultivi-e-di-garanzia/presidio-di-qualita-di-ateneo>

5 - LA PERFORMANCE INDIVIDUALE: SISTEMI DI MISURA DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCENTIVI

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance – Metodologia sperimentale per l'anno 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2016, la cui adeguatezza è stata verificata nel corso dell'anno 2017, è stato aggiornato per l'anno 2018. In particolare con il Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 novembre 2017 ha adottato l'aggiornamento anno 2018.

La verifica di tale adeguatezza prende spunto dal D.Lgs. 74/2017 che ha modificato il D.Lgs. 150/2009 disponendo l'aggiornamento annuale del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance.

Tale Sistema, che illustra la metodologia di valutazione del personale dirigenziale e tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo, è strutturato in modo semplificato e rappresenta un aggiornamento all'anno 2018 di quello sperimentale per l'anno 2017.

In particolare, nel Sistema sono stati recepiti alcuni spunti di miglioramento ed interventi correttivi per una più agevole gestione del processo, nel pieno rispetto dei criteri della metodologia adottata, emersi nel corso della sperimentazione prima fase di attribuzione degli obiettivi e formalizzati nel *Vademecum* del 20 settembre 2017, predisposto congiuntamente dalla Ripartizione del Personale e dalla Direzione Generale - Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità.

Tale Sistema di misurazione e valutazione della performance, pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, è visionabile al link

<http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance> .

In particolare, il Sistema si ispira alle seguenti linee direttrici:

- integrazione massima tra programmazione strategica triennale, anche di bilancio, e pianificazione degli obiettivi gestionali annuali;
- individuazione e sviluppo delle seguenti fasi del ciclo di gestione della performance:
 - ✓ definizione e condivisione obiettivi operativi (settembre-gennaio)
 - ✓ adozione Piano integrato e assegnazione obiettivi (31 gennaio),
 - ✓ monitoraggio intermedio obiettivi (30 giugno),
 - ✗ rendicontazione risultati raggiunti e valutazione finale (31 marzo),
 - ✓ relazione performance e validazione NVA (30 giugno),
 - ✓ delibera consiliare di conseguimento risultati Direttore Generale (entro luglio)
 - ✓ pagamento premialità (novembre);
- modello misto di valutazione della performance individuale: risultati e comportamenti organizzativi:
 - ✓ obiettivi esclusivamente di struttura, condivisi da tutto il personale afferente alla struttura medesima in fase propositiva ed assegnati con il Piano integrato;
 - ✓ risultati di obiettivi quindi che si riflettono sul personale afferente alla struttura nella stessa misura percentuale;
 - ✓ valutazione di tutto il personale afferente sia all'Amministrazione centrale sia alle Strutture decentrate;
 - ✓ valutazione di tutto il personale dirigenziale e non con peso risultati 70% e peso comportamenti 30%;
 - ✓ valutazione del personale addetto ai servizi comuni generali con peso risultati 50% e peso comportamenti 50%;
 - ✓ valutazione personale tecnico che svolge funzioni di natura tecnica a supporto dell'attività didattica e di ricerca presso le strutture decentrate è valutato al 100% sui comportamenti;
 - ✓ parametri differenti per comportamenti organizzativi in base alle diverse categorie;
- schede di valutazione compilate dai valutatori, individuati in coloro che rivestono il ruolo di Direttore e Dirigente, e presentate ai valutati mediante colloqui;
- previsione di procedure di conciliazione mediante un apposito collegio;
- previsione di un periodo lavorativo effettivo ai fini della valutazione e conseguente partecipazione alla produttività.

In casi particolari di personale con profilo tecnico ma a supporto delle attività amministrative, la valutazione si basa sia sui risultati degli obiettivi con peso pari al 70% sia sui comportamenti organizzativi con peso pari al 30% (vedi pg. 9 del SMVP).